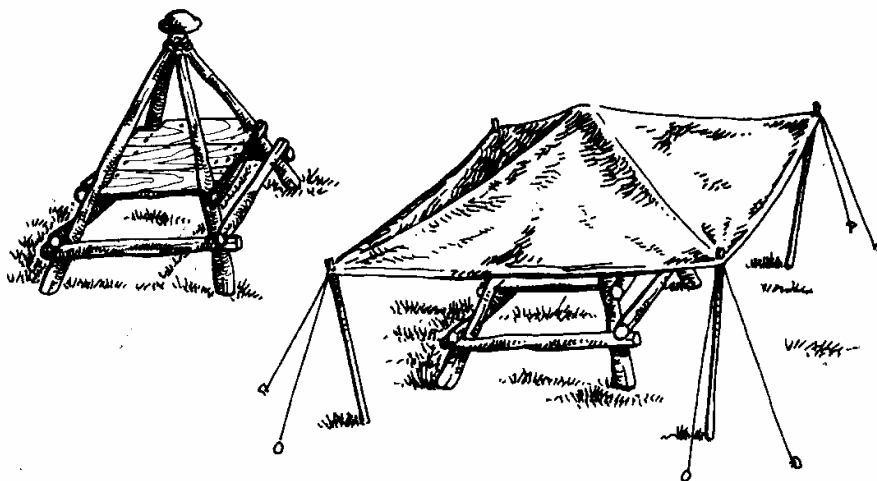


# PIONIERISTICA

[...] I pionieri sono uomini che marciano all'avanguardia nella giungla come altrove, per aprire una via a quelli che vengono dietro a loro.

Quando ero in servizio sulla costa occidentale dell'Africa, ebbi il comando di un numeroso reparto di esploratori indigeni, e naturalmente, al pari di tutti gli altri esploratori, cercammo di renderci utili in tutti modi al grosso dell'esercito, che ci seguiva ad una certa distanza. Così, non solamente cercavamo il nemico e spiavamo le sue mosse, ma facevamo anche il possibile per migliorare la strada il nostro esercito doveva percorrere, dato che essa era semplicemente una stretta pista attraverso fitte giungle e paludi. Diventammo quindi pionieri, oltre che esploratori, e durante la nostra marcia costruimmo, per mezzo di pali legati assieme, quasi duecento ponti su diversi corsi d'acqua. Ma quando misi per la prima volta i miei esploratori alle prese con questo importante lavoro, mi avvidi che su mille uomini, moltissimi non sapevano servirsi dell'ascia per abbattere gli alberi e nessuno – ad eccezione di una compagnia di circa sessanta uomini – sapeva fare nodi, sia pure malfatti.[...]

*da "Scautismo per ragazzi"*



VALUTAZIONE DI ALTEZZE

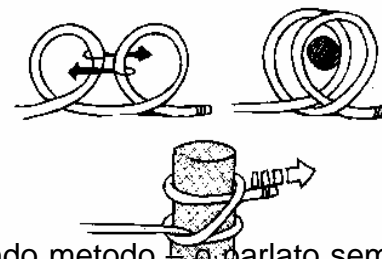
Uno Scout deve anche saper valutare le altezze, da pochi centimetri fino ai mille metri e oltre. Dovrebbe saper stimare l'altezza di una siepe, la profondità di un fossato, o l'altezza di un argine, quella di una casa, di un albero, una torre, una collina o una montagna ecc. Per trovare l'altezza di un oggetto, come un albero o una casa, camminate partendo dalla base dell'oggetto per nove passi, o metri, o qualunque altra unità di misura, e piantate un bastone nel punto in cui siete arrivati, pregando un compagno di sostenerlo. Poi, camminate ancora per un'altra unità della misura scelta, e mettetevi con gli occhi a livello del

suolo, nel punto preciso dove vi siete fermati; guardate ora verso l'albero, e fate spostare la mano dell'altro esploratore su e giù lungo il bastone, fino a che il vostro occhio, la sua mano, e la cima dell'albero non siano ben allineati. Misurate allora la distanza, in decimetri, fra il suolo e la mano dell'esploratore; lo stesso numero che esprime questa distanza in decimetri vi darà l'altezza, in metri, dell'oggetto. Potrete usare qualsiasi unità di misura vi sembri opportuna, purché ne misuriate prima nove, e poi una, e vi ricordiate che i centimetri del bastone equivalgono a metri nell'oggetto che volete misurare.

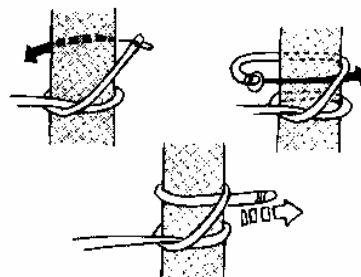
## NODO PALETTO (PARLATO o del BARCAIOLO)

Nodo di fissaggio, di largo uso in tutti i campi ed in tutte le occasioni: ha un'ottima tenuta. Lo si utilizza quando si ha la necessità di fissare una fune ad un oggetto e, nella pionieristica, per iniziare e/o concludere le legature. La sua costruzione deve tener conto della lunghezza dell'oggetto su cui viene eseguito, mi spiego meglio: se dovrà venir "infilato" si userà il primo dei due metodi proposti, se invece dovrà "avvolgere" si userà il secondo.

- Primo metodo – o parlato in cima – su oggetto corto o aperto (un picchetto, un moschettone, ecc.):



- Secondo metodo – o parlato semplice – su un oggetto lungo o chiuso (tronco, anello d'ormeggio, ecc.):



## NODI SCORSOI

**Nodo del Bracconiere** detto anche *Gassa d'amante scorsoia*: è una

Gassa d'amante semplice nel cui occhio è inserito il dormiente. In passato serviva per la cattura degli animali in quanto non stringe molto

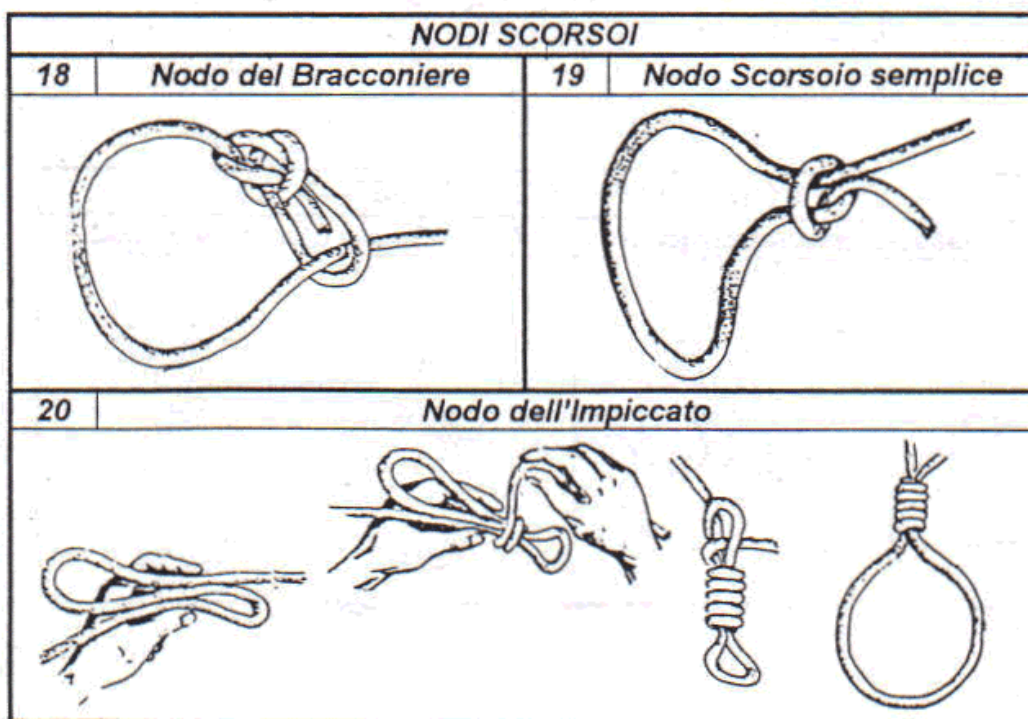
se scorre velocemente, si scioglie, all'occorrenza, con facilità; oggi si usa per appendere e legare oggetti a corde di ogni diametro.

**Nodo Scorsoio semplice** detto anche *Galera* è adatto per nodi da eseguire

con funi di piccolo diametro, è poco voluminoso ma ha il difetto di stringere

molto. Serve per sollevare piccoli pesi, per fare una scaletta di corda e tronchetti, per impedire al tappo di uscire dal collo della bottiglia. Si usa anche come nodo iniziale per confezionare pacchi. Non usare su persone, animali e oggetti fragili: più si tira, più si stringe.

**Nodo dell'Impiccato** è adatto per fare il nodo al fazzolettone.



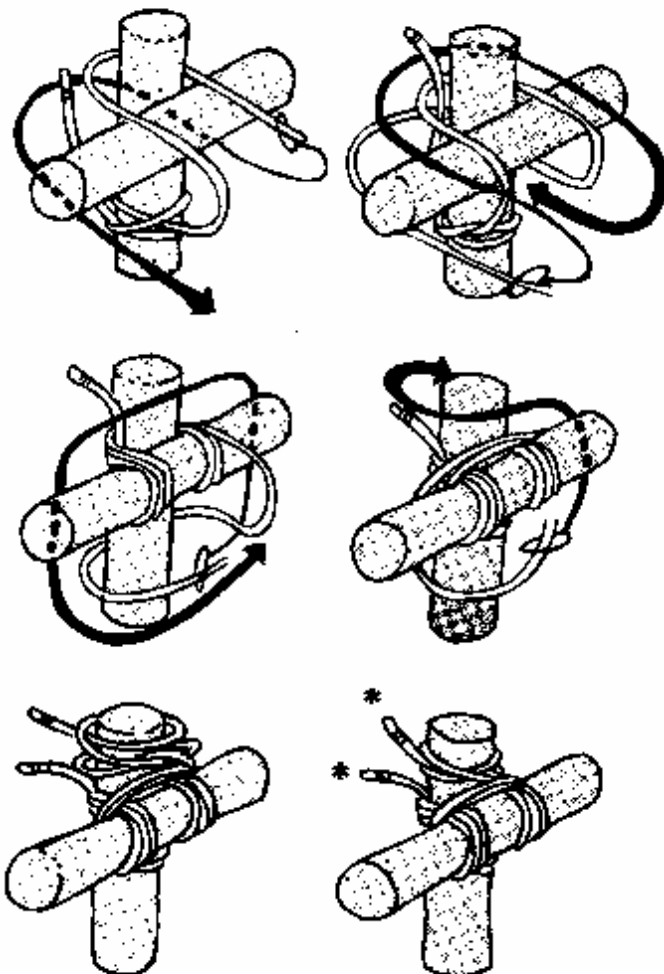
La legature non devono soltanto essere eseguite correttamente ma devono anche essere belle da vedere, eseguitele quindi con cura, senza sovrapporre le varie passate una all'altra.

## LEGATURA QUADRATA

La legatura quadrata si usa per saldare due bastoni perpendicolari tra

loro, che formano cioè quattro angoli a 90°.

1. Si inizia con un parlato (paletto) semplice su un palo verticale e sotto a quello orizzontale.
2. Con la parte più lunga del cordino, che va tenuta sempre ben tesa, avvolgete i pali seguendo per tre volte il percorso indicato in figura. I giri successivi al primo vanno posizionati all'esterno di questo, sul palo orizzontale, all'interno, su quello verticale.
3. Concluse le tre passate procedete eseguendo una strozzatura.
4. La strozzatura si esegue con almeno due passate di cordino, non è necessario farla se al punto di contatto dei pali si usano gli incastri.
5. Si chiude la legatura eseguendo un altro parlato sul palo verticale sopra il palo orizzontale.
6. Le due estremità libere (\* \*) vengono legate assieme con un nodo piano e la legatura è conclusa.



## LEGATURA DIAGONALE

Differisce da quella quadrata per l'aspetto.

### **Come si fa?**

Iniziare con un nodo parlato ben serrato e mantenendo la direzione di tensione, scavalcare con il corrente in modo perpendicolare i due pali, come per avviare una legatura quadrata, poi

tornare indietro avvolgendo in diagonale, i pali stessi, tre volte per passaggio, formando una "X". Strozzare e chiudere come per la legatura quadrata.

### **A che serve?**

A unire due pali in posizione perpendicolare.

### **Quando si fa?**

Come quella quadrata, più al centro che all'estremità dei pali e per ragioni estetiche.

## LEGATURA QUADRATA in DOPPIO

È utile quando si devono fare parecchie legature uguali e le porzioni di corda possono essere preparate prima. È anche utile quando bisogna legare due traverse o filagne ad un unico dritti in piedi.

### **Come si fa?**

Bisogna calcolare quanta corda servirà, tagliare la quantità voluta e piegarla a metà. Col centro della corda fasciare in modo simmetrico i due pali incrociati, per tre volte, serrando bene, strozzare e chiudere con un nodo ben serrato. Se occorre fissare due traverse ad un dritti in piedi, si fissa al centro la corda al palo

verticale e poi fasciare a specchio i due pali laterali, formando la legatura quadrata avanti e dietro il palo verticale. Strozzare con due giri morti intorno alle corde, tra i dritti in piedi e le traverse. Chiudere con un nodo piano serrato.

### **A che serve?**

A serrare perpendicolarmente due pali.

### **Quando si fa?**

Quando occorrono molte legature uguali su coppie di pali uguali e quando bisogna legare due pali paralleli a un terzo palo.

## LEGATURA a TRIPODE

È una delle varie legature che permettono la costruzione di un solido treppiede, utile al campo per tanti pratici impieghi. L'esecuzione è molto facile:

1. Si esegue un parlato (paletto) su uno dei pali esterni e si procede avvolgendo tutti e tre i pali.
2. Si eseguono almeno 7-8 giri completi.

3. Passare la cima tra il primo ed il secondo palo strozzando con due passate.

4. Passare tra il secondo e il terzo palo eseguendo altri due giri di strozzatura, chiudendo il tutto con un parlato da fissare al palo esterno opposto a quello da cui si era incominciato nella fase 1.

5. La legatura è a posto, ora è sufficiente allargare le base dei



pali fino ad ottenere l'apertura desiderata ed utilizzare quindi

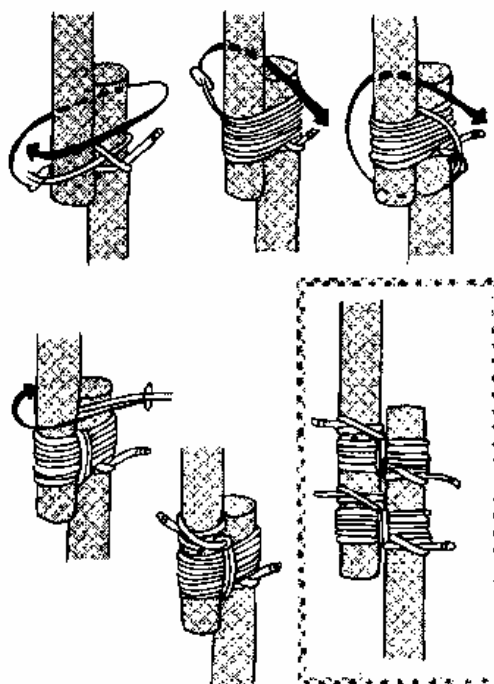
un solido treppiede.

## LEGATURA di GIUNZIONE

Questa legatura serve per unire due pali affiancati e a sezione rotonda, come potrebbe succedere nella costruzione di un palo per l'alza-bandiera a più segmenti. L'esecuzione, descritta, riguarda il caso di mancanza dell'incastro tra i due pali:

1. Si esegue un parlato (paletto) sul palo che verrà sistemato più in basso. Con il tirante si avvolgono entrambi i pali.
2. Il numero di spire dipende dalla lunghezza della parte di contatto dei due pali.
3. Si fa passare il tirante tra i due pali, e si strozza.
4. Dopo la strozzatura, si chiude con un parlato sul palo più alto.

5. È preferibile eseguire due legature sulla parte di contatto tra i due pali per evitare che essi tendano a divaricarsi.



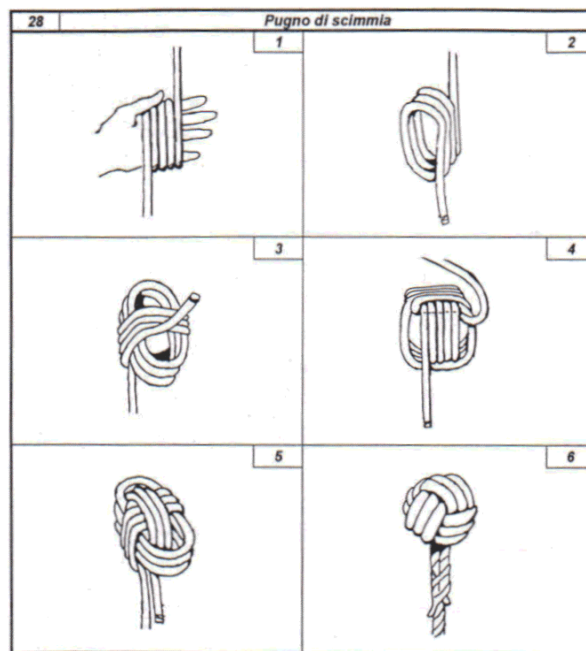
## TESTA di TURCO

Questo non è un nodo vero e proprio, ma è molto utile conoscerlo per fare degli anelli per fazzolettoni. È molto elegante se fatto con cuoio o con cordino colorato di diametro non superiore ai 4 mm. Si consiglia di effettuare solo tre passaggi.



## PUGNO di SCIMMIA

Questo nodo ha la forma di un gomitollo entro il quale può essere inserito del piombo e una pietra per aumentare il peso. La sua forma sferica lo rende anche un nodo decorativo di grande effetto. Il *“Pugno di scimmia”* può essere reso maggiormente sferico e compatto aumentando a piacere il numero dei giri e degli incroci. È un nodo che non si stringe eccessivamente. È sicuro e non indebolisce la fune. Si esegue sulle dita della mano sinistra: si fanno tre giri con un corrente lungo; poi, sui primi tre giri, si fanno altri tre giri che si incrociano ad angolo retto con i giri precedenti; il corrente passa poi nell’asola inferiore e superiore per tre volte, formando tre giri tondi; si assucca tirando sia il corrente sia il dormiente.



## **ALCUNI CONSIGLI DI B.-P.**

Che pasticcioni sono quei ragazzi, non lupetti o scout, che fanno un groviglio di corda o di spago che probabilmente non saranno più in grado di disfare, ma nel momento in cui questo cosiddetto nodo è sottoposto ad uno sforzo, qualcosa scivola via ed il nodo si scioglie, quando proprio si sarebbe desiderato tenesse!

I nodi sono facili ad imparare ed appena li sapete fare, potete insegnarli ad altri ragazzi.

Usate corde vere nell'imparare a fare i nodi, e non spago; appena vi sentirete un cannone, in fatto di nodi, provate ad

eseguirli all'oscuro oppure con occhi bendati: forse allora scoprirete che non siete poi così bravi come vi sembrava.

Un nodo fatto bene è quello che resiste facilmente a qualsiasi tensione e che, volendo, si può sciogliere.

Un nodo fatto male è quello che si scioglie subito tirando un poco o che si stringe tanto che poi non si può più sciogliere quando si vuole.

Accade spesso che le vite umane dipendano da un nodo fatto bene.

*B.P.*